



COMUNICATO STAMPA

ASSICA - ASSEMBLEA ANNUALE 2025

Salumi italiani: nel 2024 cresce la produzione ed export, ma calano i consumi interni

Bruxelles, 26 giugno 2025 – Durante l'Assemblea annuale di ASSICA (Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi aderente a Confindustria), che si svolge oggi a Bruxelles nell'ambito della campagna europea "Trust Your Taste – Choose European Quality", sono stati presentati i dati economici del settore. Nel corso del 2024, la produzione dei salumi ha registrato un incremento produttivo, trainato principalmente dalla

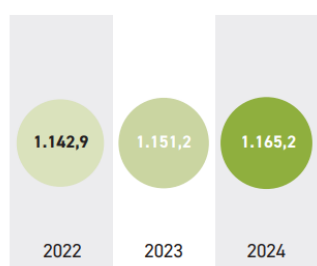
domanda estera. La produzione complessiva ha raggiunto 1,165 milioni di tonnellate, segnando una crescita dell'1,2% rispetto al 2023. In aumento anche il valore della produzione, salito a circa 9.463 milioni di euro (+3,2%).

L'insieme delle produzioni del settore (comprese le lavorazioni dei grassi e delle carni bovine in scatola) ha presentato un

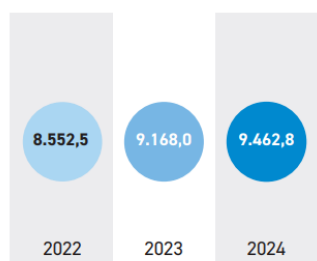
fatturato di 9.787 milioni di euro, superiore (+3%) a quello del 2023 (9.498 milioni di euro)

"I dati del 2024 evidenziano una dinamica positiva sul fronte produttivo e dell'export, ma al tempo stesso pongono l'accento su un calo dei consumi interni che non possiamo sottovalutare. L'industria dei salumi conferma la propria capacità di competere sui mercati internazionali, ma occorre riflettere sui cambiamenti nelle abitudini alimentari dei consumatori italiani, promuovendo al contempo una comunicazione più incisiva sulla qualità, la sicurezza e il valore culturale dei nostri prodotti. Tuttavia, non possiamo dimenticare che sui consumi pesa anche la perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Le famiglie italiane hanno visto i loro consumi mutare profondamente dal COVID-19, con l'inflazione che ha drasticamente ridotto la loro capacità

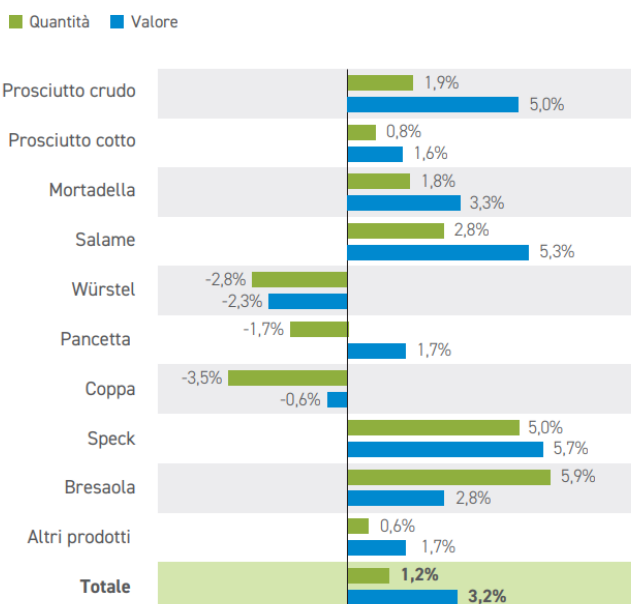
QUANTITÀ (.000T)



VALORE (.MLN€)



2024/2023 - PRODUZIONE SALUMI VARIAZIONI % IN QUANTITÀ E VALORE





d'acquisto nel biennio 2022-2023. Inoltre, sebbene il 2024 abbia mostrato alcuni segnali di cauto miglioramento, sul fronte dell'inflazione e anche dei prezzi di alcune materie prime, i costi di produzione nel nostro settore sono rimasti elevati, rendendo difficile competere sul mercato interno. I conflitti in Medio Oriente, in particolare quello tra Israele e Iran, rappresentano una grave preoccupazione per il nostro settore. Uno shock simile a quello generato dalla guerra in Ucraina, con la conseguente impennata dei prezzi energetici, già tra i più alti d'Europa, e dell'inflazione sarebbe difficilmente assorbito dalle famiglie italiane. Auspichiamo fortemente che questi scenari non si concretizzino e che vengano introdotte tutte le risorse per sostenere la nostra economia e il nostro settore" ha affermato il **Presidente di ASSICA, Lorenzo Beretta**.

Tra i prodotti leader, il **prosciutto crudo stagionato** ha mostrato una netta ripresa con 271.700 tonnellate prodotte **(+1,9%)** e un valore di 2.521 milioni di euro **(+5%)**. Anche il **prosciutto cotto** ha registrato una leggera crescita sia in volume (295.000 ton, **+0,8%**) che in valore (2.316 milioni di euro, **+1,6%**). Nel complesso, **prosciutti crudi e cotti rappresentano il 48,6% della produzione totale in quantità e il 51,1% in valore**.

Positivi anche i dati per **mortadella** (180.000 ton, **+1,8%**; 895,1 mln €, **+3,3%**) e **salame** (130.400 ton, **+2,8%**; 1.334 mln €, **+5,3%**), spinti soprattutto dall'export. Significativo incremento anche per lo **speck** **(+5% in volume e +5,7% in valore)**. Dopo due anni difficili, ha registrato una **ripresa la bresaola**, con un **+5,9% in volume** e un **+2,8% in valore**. In controtendenza, invece, wurstel (-2,8% in quantità e -2,3% in valore), coppa (-3,5% in quantità) e pancetta (-1,7% in quantità, ma in lieve crescita in valore).

I CONSUMI

2024-2023 PRODUZIONE, SALDO COMMERCIALE E DISPONIBILITÀ AL CONSUMO

Dati espressi in quantità

Prodotti	2023		2024				
	Tonn. (.000)		Tonn. (.000)		2024/2023		
	Disponibilità al consumo	Produzione + var. scorte	Saldo	Disponibilità al consumo	Var.	Ripartizione	Disponibilità al consumo pro capite
Prosciutto cotto	278,3	295,0	18,8	276,2	-0,7%	28,1%	4,6
Prosciutto crudo	212,3	267,4	61,1	206,4	-2,8%	21,0%	3,5
Mortadella e Würstel	198,7	236,1	41,8	194,3	-2,2%	19,7%	3,3
Salame	85,5	130,4	46,6	83,8	-2,0%	8,5%	1,4
Bresaola	23,5	28,5	3,5	25,0	6,2%	2,5%	0,4
Altri salumi	198,1	202,8	5,1	198,3	0,1%	20,2%	3,3
Totale	996,5	1.160,3	176,9	984,0	-1,3%	100,0%	16,5

Fonte: elaborazioni ASSICA su dati ISTAT e aziendali

NOTA: disponibilità al consumo apparente= produzione + variazione delle scorte - saldo

Saldo = esportazioni - importazioni

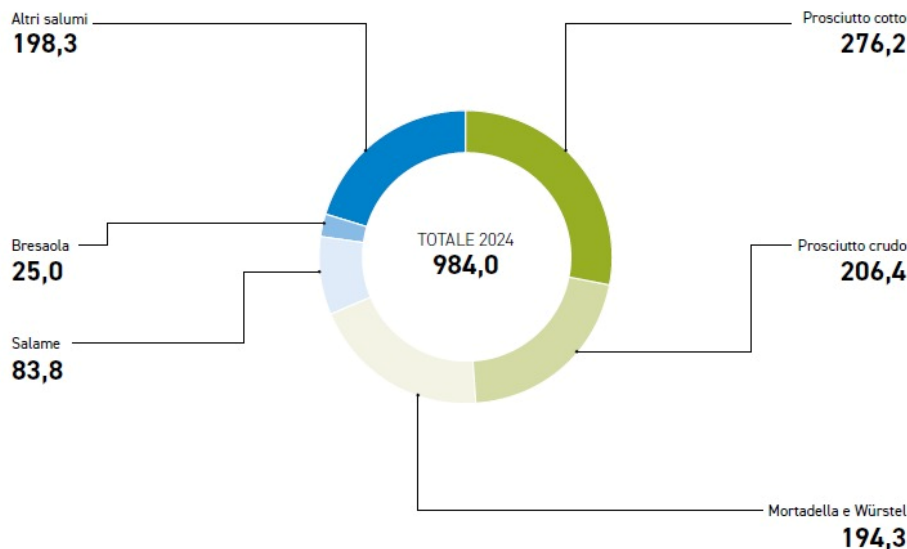
Nonostante i buoni risultati produttivi, i **consumi interni** mostrano una contrazione. La disponibilità totale al consumo nazionale è **scesa a 984.000 tonnellate (-1,3%)**. Il consumo apparente pro-capite di salumi si è ridotto a 16,5 kg (-1,3%), mentre quello complessivo di salumi e carne suina fresca è calato a 27,6 kg (-1,8%). I consumi di prosciutto crudo stagionato sono scesi a 206.400 tonnellate (-2,8%) e quelli di prosciutto cotto a 276.200 ton (-0,7%). In calo

anche salame, mortadella e wurstel, mentre crescono i consumi di bresaola (+6,2%).





2024 - DISPONIBILITÀ AL CONSUMO SALUMI
Tonn. (.000)



Struttura dei consumi: il prosciutto cotto resta in testa

La struttura dei consumi interni nel 2024 vede al primo posto il prosciutto cotto con il 28,1% del totale, seguito da prosciutto crudo (21%), mortadella e wurstel (19,7%), salame (8,5%) e bresaola (2,5%). Gli altri salumi rappresentano il restante 20,2%.

“Trust Your Taste, CHOOSE EUROPEAN QUALITY”, il progetto promosso da ASSICA con l’obiettivo di migliorare il grado di conoscenza e consumo consapevole dei prodotti agricoli UE, attraverso la promozione della cultura produttiva della carne suina e dei salumi, valorizzando gli alti standard europei e la grande tradizione storica che contraddistingue questo comparto. Il Progetto ha durata triennale (2021-2024), si svolge in Italia e Belgio e gode del co-finanziamento dalla Commissione Europea nell’ambito del Regolamento (UE) 1144/2014 (Azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli nel mercato interno).

ASSICA, Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi, è l’organizzazione nazionale di categoria che, nell’ambito di Confindustria, rappresenta le imprese di macellazione e trasformazione delle carni suine. Imprese che nel 2023 hanno sviluppato un fatturato di 9.498 milioni di euro. Nel quadro delle proprie finalità istituzionali, l’attività di ASSICA copre diversi ambiti, tra cui la definizione di una politica economica settoriale, l’informazione e il servizio di assistenza ai circa 180 associati in campo economico/commerciale, sanitario, tecnico normativo, legale e sindacale. Competenza, attitudine collaborativa e affidabilità professionale sono garantite da collaboratori specializzati e supportate dalla partecipazione a diverse organizzazioni associative, sia a livello nazionale che comunitario. Infatti, sin dalla sua costituzione, nel 1946, ASSICA si è sempre contraddistinta per il forte spirito associativo come testimonia la sua qualità di socio di Confindustria, a cui ha voluto aderire sin dalla nascita, di Federalimentare, Federazione italiana delle Industrie Alimentari, di cui è socio fondatore, del Clitravi, Federazione europea che raggruppa le Associazioni nazionali delle industrie di trasformazione della carne, che ha contribuito a fondare nel 1957.

Ufficio Stampa – Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi – Tiziana Formisano
tel. 02 8925901 – cell. 346 8734426

Ufficio Economico statistico - Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi – Laura Falasconi
falasconi@assica.it – tel. 06 5915041

